

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (82)406

Vol. 1982/0136

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(82) 406 def.

Bruxelles, 24 giugno 1982

BILANCIO GENERALE - ESERCIZIO 1982
SEZIONE III - COMMISSIONE - PARTE A.

STORNO DI STANZIAMENTI N. 25/82.
(Spese non obbligatorie)

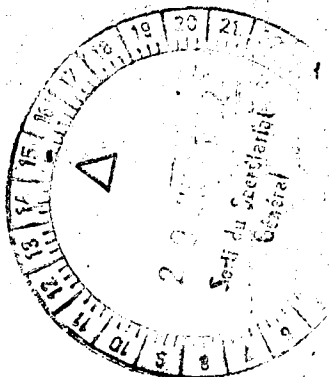
in ECU

DAL CAPITOLO 100 - STANZIAMENTI ACCANTONATI 2.400.000

AL CAPITOLO 21 - SPESE RELATIVE ALL'INFORMATICA

Articolo 213 - Lavori di gestione informatica
affidati a terzi 1.000.000

Articolo 214 - Lavori di analisi e di programmazione,
preanalisi e progetti speciali affidati
a terzi 1.300.000



Conformemente all'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario il controllore finanziario ha vistato in data 17.16.1982 la presente proposta attestando con ciò la disponibilità degli stanziamenti.

MOTIVAZIONE

1. Il bilancio 1982 comprende stanziamenti per l'informatica per un importo totale di 25 milioni di ECU di cui 22,6 milioni iscritti al capitolo 20 e 2,4 milioni al capitolo 100.

L'utilizzazione degli stanziamenti del capitolo 100, dopo storno sulle linee corrispondenti, era subordinata alla seguente condizione :

presentazione all'autorità di bilancio di una relazione che sintetizzi il piano di ristrutturazione dei servizi di informatica e le azioni avviate per migliorare il funzionamento degli stessi in seguito alle raccomandazioni fatte dagli esperti consultati nel 1981 dalla Commissione.

Le modalità della nuova organizzazione dei servizi di informatica e la descrizione delle varie misure adottate sulla base della relazione dei succitati esperti vengono esposte nel documento allegato.

2. Si chiede all'autorità di bilancio di approvare lo storno di 2,4 milioni di ECU dal capitolo 100, dove sono iscritti, al capitolo 21, ripartendoli come segue :

- Capitolo 100 : - 2,4 milioni di ECU,
- Articolo 213 : + 1,1 milioni di ECU,
- Articolo 214 : + 1,3 milioni di ECU

3. Articolo 213 - Lavori di gestione informatica affidati a terzi.

La dotazione di bilancio di questo articolo, pari a 2.438.000 ECU è impegnata integralmente. L'importo di 1,1 milione di ECU richiesto deve consentire di coprire le seguenti spese :

a) Direzione generale Affari economici e finanziari (D.G. II)

533.000 ECU

destinati all'elaborazione come "servizio d'ufficio" dei lavori di analisi dei dati statistici e di costruzione di modelli economici, in particolare :

- . elaborazione dei dati del commercio esterno,
- . simulazione di modelli di previsione economica a breve termine (Eurolink) e a medio termine (COMET) in collaborazione con le amministrazioni interessate dei paesi membri.

b) Direzione generale Affari scientifici, ricerca e sviluppo (D.G. XII)

110.000 ECU

destinati alla gestione del modello di studio dell'offerta energetica EFOM 12 C (decisione del Consiglio 79/785/EEC). Scopo di tale modello è studiare, sulla base delle previsioni della domanda di energia, l'ottimizzazione delle attuali risorse produttive dei paesi membri.

c) Direzione generale Politica regionale (D.G. XVI)

88.000 ECU

per il proseguimento dell'elaborazione dei dati necessari alla stesura della relazione periodica sulle statistiche regionali a cura della D.G. XVI su richiesta del Consiglio (decisione 77/137/EEC).

d) Direzione generale dell'Energia (D.G. XVII)

150.000 ECU

per la continuazione dei lavori di gestione delle applicazioni del controllo delle materie fissili e per la produzione delle statistiche necessarie all'Agenzia internazionale di Vienna.

e) Istituto statistico - ISCE :

219.000 ECU

di cui :

- 175.000 ECU per l'elaborazione dell'Inchiesta forza di lavoro 1981 (v.o.). Come per le inchieste precedenti (1978, 1979) riguardanti la struttura e la composizione della popolazione attiva dei paesi membri, i dati di questi lavori verranno utilizzati, in particolare, dalle DG II, della DG VI (Agricoltura) e della DG XVI nel quadro delle loro attività specifiche,

- 44.000 ECU per proseguire la costituzione della base di dati del Commercio esterno SIENA messa a punto a partire dalla nomenclatura NIMEXE. I dati corrispondenti verranno utilizzati DALLA DG I (Relazioni esterne), dalle DG II, DG III (Mercato interno e affari industriali), DG VI e DG VIII (Sviluppo).

4. Articolo 214 - Lavori di analisi e programmazione : preanalisi e progetti speciali affidati a terzi

La dotazione di bilancio di questo articolo, 1.874.000 ECU, risulta, attualmente, totalmente impegnata.

Gli 1,3 milioni di ECU richiesti devono consentire di effettuare i seguenti lavori :

a) Direzione generale Mercato interno e affari industriali (D.G. III)

- lavori di programmazione per le operazioni di sorveglianza acciaio (Acciaio III) circa 1.000 giorni : 330.000 ECU),
- lavori di programmazione in relazione con le operazioni di sorveglianza tessile circa 600 giorni : 160.000 ECU.

b) Istituto statistico

Lavori di programmazione in relazione con l'applicazione CRONOS (serie statistiche cronologiche),

circa 300 giorni : 80.000 ECU.

c) Servizio dell'Unione doganale

Lavori di programmazione in relazione con il programma TARIC II, circa 1.200 giorni : 320.000 ECU.

d) Direzione generale Occupazione, affari sociali e istruzione (DG V)

Continuazione dei lavori di programmazione in relazione con gli interventi del Fondo sociale europeo,

circa 200 giorni : 66.000 ECU.

e) Direzione generale Agricoltura (DG VI)

Lavori di programmazione complementari in relazione con l'informatizzazione dei lavori del FEAOG,

circa 100 giorni : 30.000 ECU.

f) Direzione generale Personale e amministrazione (DG IX)

Lavori di programmazione in relazione con la messa a punto del sistema di gestione informatizzata del personale (SYSPER),

circa 450 giorni : 120.000 ECU.

g) Direzione generale Politica regionale (DG XVI)

Continuazione dei lavori di programmazione in relazione con il FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale),

circa 200 giorni : 55.000 ECU.

h) Direzione generale Credito e investimenti (DG XVIII)

Lavori di programmazione in relazione con l'elaborazione informatica della tesoreria CECA,

circa 230 giorni : 60.000 ECU.

i) Direzione generale Bilanci (DG XIX)

Lavori di programmazione in relazione con l'informatizzazione del Centro unico di contabilità (CUC),

circa 180 giorni : 40.000 ECU.

j) Varie

Complementi di programmazione in relazione con le applicazioni che interessano più direzioni generali : VIII, VII (Trasporti), IX : 39.000 ECU.

Allegati : l'organizzazione dell'informatica in seno alla Commissione.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'INFORMATICA IN SENO ALLA COMMISSIONE

Pagina

Introduzione

1. Struttura dei Comitati per la gestione dell'informatica
2. L'organizzazione centrale dell'informatica
 - 2.1. Planning e amministrazione informatica (IPA)
 - 2.2. Gestione delle qualità e controllo interno
 - 2.3. Centro di calcolo
 - 2.4. Sistemi d'informazione integrati
 - 2.5. Ingegneria informatica
 - 2.6. Sviluppo delle applicazioni
3. L'informatica nelle direzioni generali
4. Collaborazione interistituzionale
 - 4.1. Contesto
 - 4.2. Programma di lavoro 1982 del Comitato interistituzionale dell'informatica
 - 4.2.1. Piano provvisorio di cooperazione per il 1982
 - 4.2.2. Piano di lavoro
 - 4.2.3. Relazioni annuale e provvisorie

Allegato 2

INTRODUZIONE

La nuova organizzazione tiene conto della convergenza attualmente in atto delle diverse tecnologie : unisce quindi per la prima volta nella stessa struttura il trattamento dei dati (analisi, programmazione e entrata in funzione degli ordinatori centrali), le telecomunicazioni (trasmissione vocale e trasmissione dei dati), gli impianti distribuiti che saranno connessi tra loro mediante una rete (minicalcolatori, terminali, macchine per il trattamento dei testi, attrezzature da ufficio, fotocopiatrici, macchine da scrivere, impianti per teleconferenza, ecc.).

La direzione Informatica così riorganizzata comprende ormai 407 funzionari più circa 190 collaboratori esterni che lavorano a contratto (precedentemente lavoravano nella direzione Informatica 232 funzionari e 58 collaboratori esterni).

Per il 1981 il bilancio della nuova direzione era di 31,4 milioni di ECU (di cui 20,7 milioni per l'informatica classica e 10,7 milioni per i settori integrati recentemente - telefono, trattamento dei testi, attrezzature da ufficio, ecc.).

Il direttore dell'Informatica gestisce il settore in seno alla Commissione direttamente attraverso l'organizzazione informatica centrale o indirettamente attraverso le applicazioni nelle direzioni generali. Egli è amministrativamente responsabile di fronte al direttore generale del Personale e dell'amministrazione e riferisce al Comitato direttivo dell'Informatica della Commissione (CDIC).

In questa sede il termine "informatica" non è usato nel suo senso stretto di trattamento dei dati, bensì in quello più ampio di integrazione progressiva dei dati, del testo dell'immagine e della voce, ivi compreso il materiale d'ufficio (burotica) e l'ausilio di una rete di telecomunicazioni (telematica).

1. Struttura dei comitati per la gestione dell'Informatica

Lo schema ripreso nell'allegato 2 illustra la nuova struttura dei comitati.

Il Comitato direttivo dell'Informatica della Commissione (CDIC) è presieduto dal direttore generale della direzione generale Personale e amministrazione (DG IX).

I suoi membri sono :

- il direttore generale del Mercato dell'informazione e innovazione (DG XIII)
- il direttore generale dell'Istituto statistico della Commissione europea (ISCE).
- un rappresentante del Segretariato generale
- il direttore generale aggiunto del Mercato interno e affari industriali (DG III)
- il direttore del dipartimento Informatica, matematica e analisi dei sistemi del Centro comune di ricerca, ISPRA.

Il direttore dell'Informatica sottopone al CDIC le questioni concernenti la strategia, gli orientamenti, l'organizzazione, i piani e i bilanci.

Il CDIC è assistito da due comitati principali a livello dirigenziale :

- il Comitato utenti,
- il Comitato per la tecnologia dell'informatica (CTI).

Il Comitato utenti è presieduto dal direttore dell'Informatica ed è composto dai funzionari responsabili dell'Informatica presso le varie direzioni generali, dai capi progetto, dai membri della direzione dell'Informatica e della divisione Management organizzazione.

Le riunioni del Comitato utenti sono organizzate dall'IPA (cfr. par. 2.1) per risolvere le questioni relative agli utenti, e in particolare quelle concernenti i piani, le priorità, i bilanci e i progetti.

Poiché il Comitato degli utenti è un organismo troppo vasto per tenere delle riunioni regolari, si metterà a punto un sistema di riunioni ristrette dei membri aventi un interesse comune alle questioni affrontate, con un ordine del giorno determinato. Questo sistema verrà adattato allo svilupparsi dei problemi d'Informatica, in modo che il tempo dedicato alle riunioni sia limitato allo stretto necessario.

Il Comitato per la tecnologia dell'Informatica ha funzione consultativa e riferisce al CDIC ed a Nucleo permanente per l'innovazione industriale. Esso è presieduto dal direttore dell'Informatica ed è composto da :

- il direttore del dipartimento Informatica, matematica e analisi di sistemi del CCR di Ispra;
- il direttore della direzione Affari industriali II (telematica, informatica, telecomunicazioni, mezzi di trasporto, contratti pubblici) della DG III;
- il direttore della direzione Gestione dell'informazione della DG XIII.

Il ruolo del CTI è quello di formulare delle raccomandazioni sugli aspetti tecnologici degli orientamenti in materia di informatica ripartita, tenendo conto degli obiettivi della politica industriale, della ricerca, dell'innovazione, nonché delle necessità di utenti interni. Esso si accerta inoltre del coordinamento tra il progetto INSIS e la rete di informatica ripartita della Commissione.

E' coadiuvato dal Comitato Norme e Standard, sotto la presidenza del direttore del dipartimento Informatica, matematica e analisi di sistemi del CCR di Ispra e da altri gruppi di lavoro creati in funzione delle necessità.

2. L'organizzazione centrale dell'Informatica

La direzione dell'Informatica (IX-E), diretta dal sig. W. DE BACKER, è ormai costituita dalle divisioni e servizi seguenti :

2.1. Pianificazione e amministrazione informatica (IPA)

Il servizio specializzato nella pianificazione e nell'amministrazione informatica è responsabile dell'elaborazione dei piani e dei bilanci in collegamento con i responsabili dell'informatica presso la varie DG. Questo compito include altresì che si segua la gestione dei grandi progetti.

Il servizio accerta, nell'ambito del controllo di bilancio, la corretta assegnazione delle risorse in seno alla direzione e interviene nelle procedure d'acquisto per quanto riguarda gli aspetti giuridici, amministrativi e commerciali.

Nell'ambito della sua attività si possono distinguere in particolare i settori d'attività seguenti :

- piani e bilanci,
- contratti e gestione degli stanziamenti,
- comitato degli utenti.

2.2. Gestione della qualità e controllo interno

Questa funzione comporta lavori d'analisi della qualità delle prestazioni e dell'efficienza dei servizi informatici all'interno della Commissione. Sulla base di campioni vengono analizzati i livelli del servizio, la sicurezza e i controlli interni. Scopo di tali analisi e studi è quello di poter formulare delle raccomandazioni atte a stimolare e migliorare l'organizzazione. Il servizio esamina inoltre i reclami dei servizi utilizzatori che non hanno potuto essere risolti in modo diretto. Per questo tipo di attività, per la quale sarà mobilitato soltanto un piccolo gruppo di funzionari, si prevede un ricorso frequente a consulenti.

2.3. Centro di calcolo

In un sistema di informatica a tempo ripartito, il ruolo del Centro di calcolo è quello di mettere a disposizione degli utenti una elevata capacità di calcolo nonché di fornire, sulla base di un contratto con ciascuno di essi, il tempo macchina e dei servizi associati.

Tra questi servizi figura il reperimento dei dati, la gestione delle applicazioni, l'aiuto agli utenti per i software di base e i "progiciels" forniti dal Centro. Le attività di tipo "trattamento a tempo ripartito" non sono più di competenza del Centro di calcolo.

Per descrivere la struttura e l'organizzazione del Centro si possono distinguere le responsabilità seguenti :

- produzione,
- configurazione e sistema d'elaborazione,
- gestione dei lavori e reperimento dei dati.

2.4. Sistemi di informazione integrati

L'integrazione dei servizi informatici nell'ambiente dell'utente impone un'organizzazione unica di sostegno che possa costituire l'interfaccia operativa naturale per i servizi informatici distribuiti tra gli utenti. La divisione sarà incaricata della realizzazione del piano di informatica a tempo ripartito, in stretta collaborazione con i responsabili dell'informatica delle singole DG con la divisione "Management e organizzazione" e con la divisione "Ingegneria informatica". La sua attività comprende le telecomunicazioni, la telematica, la burocratica, i minicalcolatori e il supporto delle basi documentarie, ma anche la promozione e la motivazione degli utenti nonché relazioni umane e assistenza.

Questa nuova divisione è stata creata per integrare delle unità che erano precedentemente separate. Per tener conto di questa situazione è stata prevista una organizzazione di tipo transitorio in attesa che venga attuata un'integrazione più spinta per fasi evolutive.

I componenti della divisione sono i seguenti :

- gestione, progetti, promozione
- telecomunicazioni, BRUXELLES/LUSSEMBURGO
- attrezzature periferiche
- centro di informazione e di ricerca documentaria delle Comunità europee (CIRCE).

2.5. Ingegneria informatica

L'attività di questa divisione si situa a livello dell'infrastruttura nei settori del materiale e del soft-ware. Essa comprende compiti di concezione, pianificazione e definizione delle specifiche, nonché di messa in applicazione di norme relative all'architettura della rete e alle attrezzature. Gli obiettivi di tale attività sono la promozione di metodi e strumenti di sviluppo di soft-ware, nonché la realizzazione di soft-ware di base. Questa divisione garantisce il supporto tecnico della divisione "Sistemi di informazione integrati" e costituisce l'autorità sul piano tecnico per tutto il complesso di utenti della Commissione. Essa provvede infine alla segreteria del Comitato per la tecnologia dell'informatica.

L'organizzazione della divisione è strutturata a partire da quattro settori di responsabilità :

- rete e unità centrali o periferiche,
- basi di sviluppo di soft-ware et di applicazioni,
- burocratica e sistemi documentari,
- sistemi digitali.

2.6. Sviluppo delle applicazioni

Il servizio "Sviluppo delle applicazioni" è responsabile della concezione, realizzazione e mantenimento di tutte le applicazioni che si è deciso di sviluppare a livello centrale, compresa quindi anche l'analisi organica e la programmazione. Un contratto interno con gli utenti definirà i servizi da fornire nonché le risorse professionali assegnate alla realizzazione.

All'interno di questo servizio si distinguono tre settori di attività :

- sistemi amministrativi e relativi al personale,
- sistemi di sorveglianza,
- strumenti finanziari.

3. L'informatica presso le direzioni generali

Ogni direzione generale metterà a punto ufficialmente, d'accordo con il direttore dell'Informatica e con la divisione "Gestione e organizzazione", una struttura di organizzazione locale dell'informatica la cui ampiezza e responsabilità dipenderanno dalle necessità dell'utente, dal personale informatico disponibile presso la DG e dal suo livello di preparazione.

Il livello minimo sarà rappresentato da un coordinatore dell'informatica, che in mancanza di un altro responsabile potrebbe essere rappresentato dall'assistente del direttore generale. Per le direzioni generali che dispongono di un'ampia infrastruttura sul piano dell'informazione, si potrà nominare un capo dei sistemi di informazione, responsabile delle operazioni locali e della gestione quotidiana delle applicazioni a livello della direzione generale. In questo caso, il capo dei sistemi di informazione deve avere il controllo del personale informatico della direzione generale onde poter assumere le sue responsabilità. Nelle direzioni generali che presentano più di un gruppo omogeneo di utenti si potrebbe nominare un funzionario responsabile per ciascun gruppo : in seno alla DG IX, ad esempio, vi sono delle applicazioni per il personale totalmente diverse dalle applicazioni di carattere linguistico.

Il funzionario responsabile dei sistemi di informazione (dal coordinatore fino al capo dei sistemi di informazione) opera sotto l'autorità della direzione generale e svolge una funzione di collegamento tra gli utenti della DG e i servizi informatici centrali su tutti i problemi importanti : domande degli utenti, piani e bilanci, progetti, adozione dei sistemi, controllo delle operazioni, reclami, ecc.

Esso è inoltre responsabile di tutte le attività informatiche locali nonché del loro sviluppo conformemente agli orientamenti per l'informatica a tempo ripartito.

Per queste due ultime responsabilità esso rappresenta la direzione generale presso il comitato degli utenti.

I rapporti tra la DG locale e l'organizzazione informatica centrale saranno definiti conformemente ai criteri seguenti :

- l'organizzazione informatica locale riferisce all'interno della direzione generale per quanto riguarda gli obiettivi degli utenti ma è responsabile dinanzi al direttore dell'informatica per quanto riguarda il carattere professionale dei suoi lavori, il rispetto degli orientamenti decisi a livello centrale e la realizzazione di norme di comportamento convenute. Il servizio della pianificazione e amministrazione informatica (IPA) e il servizio di gestione della qualità e del controllo interno forniranno gli strumenti per la gestione e il controllo funzionali;
- il personale di produzione (operatori) destinato al materiale ubicato presso l'utente sarà fornito dall'organizzazione di informatica locale della DG o dagli utenti;
- la gestione operativa quotidiana delle applicazioni informatiche, comprese le trasmissioni di lavoro al centro di calcolo (gestori) deve essere effettuata di preferenza dall'organizzazione informatica locale della DG ove ciò sia conciliabile con la revisione della concezione delle applicazioni e della pianificazione dei calcolatori;
- le modifiche e il mantenimento delle applicazioni possono essere effettuate dall'unità informatica della DG a condizione che quest'ultima sia sufficientemente importante per giustificare l'"headcount" e che disponga della struttura di competenza e gestione necessaria per garantire la continuità dell'applicazione;
- il personale necessario per l'infrastruttura dell'informatica a tempo ripartito, per le funzioni di base del software, per le applicazioni destinate alle diverse direzioni generali o ai progetti di tipo infrastruttura (ad es. il personale che fornisce un servizio non per rispondere alle necessità di una sola applicazione bensì per fornire un dispositivo di interesse generale per una comunità di utenti) sarà sotto la responsabilità dei servizi centralizzati;
- poiché in questo modo esisterà, sia presso le DG che presso i servizi centralizzati, un personale con solida formazione informatica, sarà necessario garantire una mobilità sufficiente per assegnare ad ogni compito la persona più adatta. E' sulla base di questo principio che si dovrà procedere alla pianificazione delle carriere, alle valutazioni dei meriti, nonché alle promozioni.

4. Collaborazione interistituzionale

4.1. Contesto

Il Parlamento ha adottato nel 1981 una risoluzione (v.o.) in cui propone la creazione di un'Agenzia informatica interistituzionale (relatore : on. KELLETT-BOWMAN).

Il sig. O'KENNEDY, commissario responsabile del personale e dell'amministrazione, ha comunicato al Parlamento, in data 8.12.1981, la risposta preliminare della Commissione a questa risoluzione, segnalando in particolare che :

- la Commissione aveva chiesto al Comitato interistituzionale dell'informatica (CII) di esaminare la risoluzione del Parlamento. Tale comitato è stato istituito nell'ottobre 1980 dai responsabili dell'amministrazione delle diverse istituzioni avendo come obiettivo di migliorare la collaborazione nel settore dell'informatica);
- le conclusioni del CII venivano presentate ai responsabili delle amministrazioni nel settembre 1981 e risultavano concordanti in tutti i punti con l'opinione della Commissione secondo cui, pur sottolineando sì che l'istituzione dell'Agenzia interistituzionale presentava parecchi vantaggi (economie di scala, possibilità di evitare azioni duplicate) nondimeno un gran numero di problemi restavano in sospeso: complicazioni di un'agenzia centralizzata troppo distante dai suoi utenti; difficoltà di attribuzione di una priorità ai lavori; necessità di definire le attività centralizzate e quelle che dovrebbero restare di competenza di ciascuna istituzione; conseguenze, per l'Agenzia, del progresso tecnico verso un'informatica distribuita).

Tenuto conto di questi problemi non risolti, la Commissione proponeva che :

- la sua risposta fosse considerata provvisoria in attesa dei risultati di uno studio approfondito del problema che dovrebbe essere terminato entro la fine del 1983;
- in attesa di questi risultati la collaborazione fra le istituzioni continuasse a basarsi sul Comitato interistituzionale (CII) per tutte le questioni di cui all'interno della Commissione è responsabile il direttore dell'informatica e sul comitato INSIS(*) (per le questioni concernenti il progetto INSIS).

La direzione informatica della Commissione partecipa attivamente al progetto INSIS. Essa ha dei rappresentanti nel gruppo di direzione, nel gruppo di lavoro e in ciascuno dei cinque sottogruppi (due dei quali sono presieduti da un funzionario della Direzione informatica). Ha inoltre un ruolo impor-

./...

(*) INSIS : Sistema interistituzionale dei servizi d'informazione integrata.

tante nell'ambito dei progetti sperimentali INSIS, per i quali è un centro di prove che fornisce dati sperimentali al gruppo INSIS prima che il campo di tali progetti si estenda tra gli utenti comuni.

4.2. Programma di lavoro 1982 del Comitato interistituzionale dell'informatica

Nel 1981 il Comitato ha redatto una relazione che propone sette raccomandazioni concrete per rafforzare la cooperazione interistituzionale :

- l'applicazione di regole interistituzionali per il trattamento dei dati;
- la definizione di una politica contrattuale;
- la creazione di un centro d'informazione e di documentazione sulle politiche di trattamento dei dati e le applicazioni nelle istituzioni comunitarie;
- una struttura di progetto per le applicazioni interistituzionali ed i problemi d'infrastruttura;
- la definizione di un sistema per lo scambio di servizi fra le istituzioni;
- l'esame simultaneo dei bilanci informatici;
- la preparazione di una relazione annuale per l'autorità di bilancio.

La relazione del Comitato è stata approvata dai responsabili delle diverse amministrazioni.

4.2.1. Piano provvisorio di cooperazione per il 1982

In mancanza delle risorse necessarie per creare il centro d'informazione e di documentazione, le istituzioni hanno deciso di stabilire un piano provvisorio di cooperazione per il 1982 comprendente in particolare :

- la circolazione regolare dei documenti;
- la consultazione del Comitato prima di ogni decisione di un'istituzione che avrebbe un impatto interistituzionale;
- l'elaborazione di nuove raccomandazioni.

4.2.2. Piano di lavoro

Il Comitato intende riunirsi sei volte nel 1982. Conformemente i alle raccomandazioni suesposte l'ordine del giorno di ogni riunione comprenderà i seguenti tre punti :

- decisioni prese dalle istituzioni in connessione con l'informatica che debbono essere sottoposte all'approvazione del Comitato,
- discussione delle raccomandazioni sottoposte dalle istituzioni alla luce di documenti di lavoro;

- resocento sull' avanzamento dei progetti interistituzionali.
La raccomandazioni delle istituzioni concerneranno principalmente :

- l'organizzazione del trattamento distribuito dei dati,
- la scelta dei linguaggi di programmazione e le condizioni tecniche per lo scambio di programmi,
- gli standard (reti e protocolli),
- la fissazione di sistemi per la scambio di servizi fra le istituzioni,
- la messa a punto di specifiche (comprese le specifiche necessarie per la scelta delle attrezzature d'ufficio elettroniche),
- la presentazione del bilancio informatico,
- il coordinamento delle azioni di formazione degli utenti.

I progetti interistituzionali di cui il Comitato intende controllare i progressi in Commissione con i responsabili sono i seguenti :

- INSIS (il sig. VALENTIN, il sig. DAVIES),
- CELEX (il sig. WATHELET),
- CEDIN (il sig. WATHELET),
- interrogazioni parlamentari (il sig. CENCIONI),
- SYSPERS (il sig. SOUILLART),
- la produzione informatizzata del bilancio (il sig. TONHOFFER).

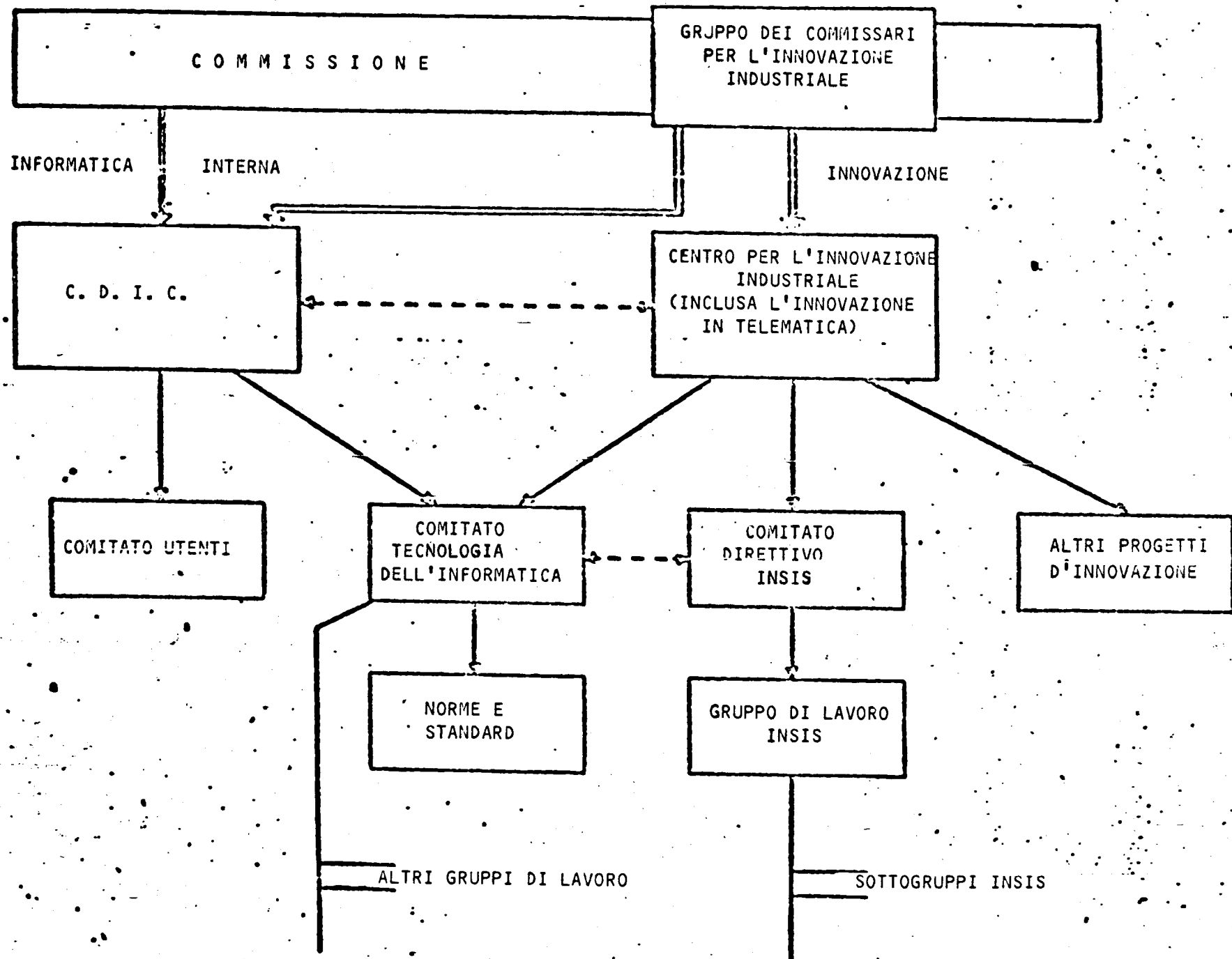
4.2.3. Relazioni annuale e provvisoria

Il Comitato preparerà con i responsabili delle amministrazioni :

- in luglio, una relazione preliminare che riassumerà lo stato di avanzamento prima della fine della procedura di bilancio 1983,
- in dicembre, la relazione annuale richiesta dell'autorità di bilancio.

La relazione annuale esporrà i risultati del lavoro svolto nelle riunioni e le raccomandazioni adottate dalle istituzioni durante l'anno e riassumerà le informazioni raccolte sull'avanzamento dei progetti interistituzionali e le decisioni prese dalle istituzioni.

La relazione annuale riprenderà anche le idee espresse sul progetto di stabilimento dell'Agenzia informatica nei limiti in cui i responsabili delle amministrazioni confermeranno che la questione è di competenza del comitato.



SITUAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DEL CAPITOLO 100 - PARTE A
ALLA DATA DEL 17 GIUGNO 1982

1. Dotazione totale	6.231.000
2. Stanziamenti di cui è già stato richiesto lo storno	2.290.000
3. Stanziamenti ancora disponibili al capitolo 100	3.941.000